

# «Torno a vivere grazie a Cisanello»

Affetto da pancreatite cronica, cinquantenne salvato dai medici dell'ospedale

CORTESI ■ A pagina 4



## IL PIANETA SANITA'

# «Ero spacciato, ora torno a vivere»

*Cisanello: affetto da pancreatite cronica salvato dall'équipe del professor Giunta*

di **FEDERICO CORTESI**

**DATO** ormai per spacciato dagli stessi medici, un paziente trasferito in condizioni disperate dall'ospedale di Grosseto al policlinico di Cisanello, si è 'inspiegabilmente' ripreso e ora è fuori pericolo. È la commovente — e per certi versi incredibile — storia di Alessandro Gestri, un cinquantacinquenne grossetano (abita a Istia d'Ombrone), ex salumiere, a venti anni in pensione perché invalido, in quanto affetto da una grave forma di pancreatite cronica. Il 'miracolo' si è compiuto nell'unità operativa di Anestesia e Rianimazione 4, diretta dal professor Francesco Giunta.

«**DA MOLTISSIMI** anni — racconta Alessandra Gestri, una delle figlie — mio padre combatte con il male e ha subito moltissime operazioni al pancreas, alle vene e alle ernie del disco. Questi ultimi mesi si recava all'ospedale di Grosseto quasi tutte le mattine per fare flebo e trasfusioni di sangue. Era molto debole e provato fino a che il 13 gennaio alle 16.30 davanti ai nostri occhi ha avuto uno choc emorragico all'esofago, dovuto al malfunzionamento del fegato, oltre a

un arresto cardiaco. Subito era stato portato con l'ambulanza al Pronto Soccorso dove ha avuto altri due arresti cardiaci; quindi, non essendoci posti, lo hanno trasferito con l'elisoccorso al policlinico di Cisanello a Pisa. I medici ci avevano detto che non avrebbe superato la notte».

«**ARRIVATI** all'ospedale pisano — continua la donna — la situazione non era delle migliori. Infatti ci avevano detto che dovevamo essere pronti al peggio. Invece, siamo arrivati a lunedì successivo quando i dottori hanno a svegliarlo dal coma farmacologico e anche in quel caso dicendoci che forse poteva aver subito lesioni al cervello. Invece piano piano mi padre si è svegliato senza aver subito lesioni. All'inizio non poteva parlare, ma solo perché aveva una tracheto-

mia, ma dopo qualche giorno ha iniziato a parlare e, due giorni prima di essere trasferito a Grosseto, poi anche a bere e mangiare un poco. Adesso è ricoverato nel reparto di Medicina a Grosseto ci vorrà un po' di tempo prima che torni tutto normale. Ma è vivo e questa è la cosa più importante: lui avrebbe tanto piacere di ringraziare tutto lo staff dell'ospedale di Cisanello».

«**CI SONO** luoghi al mondo sospesi tra la vita e la morte — dice Alessandro Gestri — luoghi dove non vorresti mai entrare e invece quei luoghi sono anch'essi parte della vita. Il 13 gennaio scorso alla Rianimazione 4 di Cisanello mi hanno salvato la vita. Ringrazio tutta l'équipe del professore Francesco Giunta e tutto il personale infermieristico per l'altissima professionalità e soprattutto la grande umanità e disponibilità. Un reparto gestito in maniera ineccepibile sotto ogni punto di vista».

*federico.cortesi@lanazione.net*

**RICONOSCENZA INFINITA**  
«Grazie al personale  
e al primario di Anestesia  
e Rianimazione 4»



**L'OSPEDALE CHE FUNZIONA**  
Il cinquantacinquenne Alessandro Gestri assistito dalla moglie Laura